

**CAMB/2020/12 del 30 marzo 2020**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti – Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2020 alla luce dell'emergenza COVID-19: prime indicazioni per la redazione di un documento di indirizzo strategico dell'Agenzia**

**IL PRESIDENTE**

F.to Assessore Francesca Lucchi

**CAMB/2020/12**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

L'anno **2020** il giorno 30 del mese di marzo alle ore 14.30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2020/0002698 del 25/03/2020, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	Bonvicini Carlotta	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A
6	Fabbri Alan	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

**Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti – Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2020 alla luce dell'emergenza COVID-19: prime indicazioni per la redazione di un documento di indirizzo strategico dell'Agenzia**

**Visti:**

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm. recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- lo Statuto dell'Agenzia approvato in occasione della seduta del Consiglio d'Ambito dell'11 maggio 2012 con deliberazione n.5/2012, aggiornato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 43 del 24 maggio 2019;
- il Regolamento dello svolgimento delle sedute di Consiglio d'ambito di cui all'art. 10 comma 9 dello Statuto dell'Agenzia, approvato con Delibera di Consiglio d'ambito n. 33 del 8 maggio 2019;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. Emilia- Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015, ed in particolare l'art. 4 rubricato “Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio” in merito all'istituzione e gestione di un Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- le modifiche apportate alla L.R. 16/2015 relativamente alla ripartizione del Fondo tra le linee di finanziamento previste con la L.R. 16 del 18/07/2017;

**visti inoltre:**

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11, recante «Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria»;
- il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, recante «Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo e 22 marzo 2020;
- i decreti del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna nn. 35 del 14 marzo, 36 del 15 marzo, 39 del 16 marzo, 41 del 18 marzo, 43 del 20 marzo, 45 del 21 marzo e 48 del 24 marzo 2020;

**visto** in particolare l'art. 107 commi 4 e 5 del D.L 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 aprile 2020, n. 27:

*“4. Il termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020.*

*5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”;*

**considerato** che:

- i provvedimenti emessi dalle autorità competenti in considerazione dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus COVID-19, sopra citati, hanno prodotto impatti evidenti sull'economia nazionale e regionale;
- tra i diversi settori dell'economia nazionale colpiti, il blocco parziale delle attività ha impattato anche il sistema della gestione dei rifiuti, che nella Regione Emilia-Romagna aveva raggiunto ottimi livelli prestazionali e di equilibrio economico e sociale prima dell'inizio dell'attuale situazione emergenziale, con ricadute, in misura e modalità diverse, su tutti i soggetti della filiera, ovvero:

- alcune tipologie di utenze non domestiche, divenute non operative per gli effetti dei provvedimenti, (in particolare attività ricettive, turistiche, di ristorazione e operatori sportivi), che peraltro hanno anche azzerato la produzione di rifiuti e la domanda di servizio, ad eccezione dei servizi indivisibili;
  - le utenze residenziali in difficoltà economiche a causa di improvvise riduzioni del reddito familiare disponibile;
  - i Comuni (o le aziende di servizio nel caso dei comuni a tariffa puntuale) per la mancata/difficile riscossione del tributo TARI e le evidenti ripercussioni di bilancio in caso di non quantificabili aumenti di insoluti;
  - i gestori del servizio per la difficoltà ad ottenere i pagamenti in relazione al quadro sopra delineato;
- da un primo dimensionamento del problema, posto il valore totale del PEF rifiuti regionale pari a circa 750 milioni di euro, ai fini delle considerazioni che seguono, si può ritenere che la quota di competenza del servizio attribuita alle utenze non domestiche sia mediamente il 40% (in alcuni casi arriva al 60%);
  - si stima che potrebbe mancare ai bilanci dei Comuni un gettito per la TARI non inferiore ai 100 milioni di euro per l'intero territorio regionale, calcolato anche considerando un certo margine per le utenze domestiche che a causa dell'improvvisa perdita di reddito non saranno in grado di procedere al pagamento;

**considerato** inoltre che:

- ai sensi del richiamato art. 107 c. 4 e 5 del D.L. 18/2020, i Comuni devono determinare le tariffe entro il 30 giugno 2020, con l'opzione di deliberare le medesime tariffe 2019 anche in assenza di PEF approvato; pertanto entro il 30 giugno 2020 dovranno essere rese disponibili sui bilanci comunali le risorse per definire le eventuali riduzioni;
- in base alla normativa vigente non si individuano possibilità di riconoscere già dall'annualità in corso eventuali minori costi di gestione che potrebbero derivare dalla contingente situazione emergenziale, con la conseguenza di non poter garantire riduzioni economiche all'interno del Piano Economico Finanziario sulle tariffe per le utenze maggiormente colpite e chiuse, per ordinanza o decreto, nel periodo emergenziale;
- l'eventuale mancata riduzione tariffaria verso le utenze non domestiche, che per gli effetti delle misure emergenziali non hanno prodotto rifiuti, è peraltro suscettibile di generare contenziosi tributari che appaiono sostenibili e motivati;

**valutato** che:

- nella situazione attuale sia opportuno che l'Agenzia, con una scelta fortemente caldeggiata dai Comuni che la costituiscono, porti in approvazione PEF emergenziali "riequilibrati" in riduzione differenziata per tutti i Comuni, coerenti con la situazione in atto di riduzione della produzione dei rifiuti, della frequenza dei servizi, di sospensione di alcune tipologie di servizi e di minore quantità di rifiuto conferito a smaltimento o trattamento;
- in quanto annualità emergenziale, sia opportuno che ATERSIR riconosca tali riduzioni già preventivamente nei piani economico finanziari del 2020 e non a conguaglio, con due annualità di scarto, come invece prevedono la prassi del settore e le regolamentazioni vigenti;

**ritenuto** dunque di dare specifico indirizzo alla struttura tecnica affinché sia predisposto un

Documento di azioni per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'annualità 2020 alla luce dell'emergenza COVID-19, al fine di sottoporre all'attenzione di Governo, Regione Emilia-Romagna e ARERA proposte e richieste di azioni ritenute necessarie per dare una risposta omogenea alle problematiche relative al tema della TARI e della definizione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti per l'annualità in 2020 a tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna;

**dato atto** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**dato atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**a voti unanimi e palesi,**

#### **DELIBERA**

1. di fornire specifico indirizzo alla struttura tecnica dell'Agenzia di predisporre apposito Documento di azioni per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'annualità 2020 alla luce dell'emergenza COVID-19, al fine di formulare a Governo, Regione Emilia-Romagna e ARERA proposte e richieste di azioni ritenute necessarie per dare una risposta omogenea al tema della TARI e della definizione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti per l'annualità in 2020;
2. trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
3. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 12 del 30 marzo 2020

**Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti – Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2020 alla luce dell'emergenza COVID-19: prime indicazioni per la redazione di un documento di indirizzo strategico dell'Agenzia**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente  
Area Gestione Rifiuti Urbani  
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 30 marzo 2020

Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

---

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 9 gennaio 2023

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna